

Stipendio annuo dei dipendenti privati, Siracusa è la provincia più “ricca” di Sicilia

La provincia più “ricca” di Sicilia? Sorpresa, è quella di Siracusa dove gli stipendi sono in media maggiori che nel resto dell’Isola. La retribuzione annua media è pari a 17.598 euro, per una “paga” quotidiana di 79,53 euro. Il dato emerge dallo studio condotto dalla Cgia di Mestre su elaborazioni fornite da Inps e Istat sulla retribuzione media in Italia.

Il confronto tra le retribuzioni fanno emergere ancora una volta il profondo divario tra Nord e Sud del Paese. Se gli occupati nelle regioni settentrionali percepiscono una retribuzione media giornaliera lorda di 101 euro, i colleghi meridionali ne guadagnano 75: insomma, i primi portano a casa uno stipendio giornaliero del 35 per cento più “pesante” dei secondi. “Questa differenza, sostanzialmente, è dovuta, alla produttività del lavoro: al Nord, infatti, è del 34 per cento superiore al dato del Sud”, spiegano gli analisti. A livello regionale la retribuzione media annua lorda dei lavoratori dipendenti della Lombardia è pari a 28.354 euro, in Sicilia, invece, ammonta a poco più della metà 16.507. Ma se nel primo caso la produttività del lavoro è pari a 45,7 euro per ora lavorata, nel secondo è di 32,3.

Non va nemmeno taciuto – come sottolinea giustamente la Cgia di Mestre – che il lavoro irregolare, molto diffuso nel Mezzogiorno, da sempre provoca un abbassamento dei salari contrattualizzati dei settori che tradizionalmente sono investiti da questa piaga sociale (agricoltura, servizi alla persona, commercio, etc.).

Dall’analisi provinciale delle retribuzioni medie lorde pagate ai lavoratori dipendenti del settore privato emerge che, nel

2022, Milano è stata la realtà dove gli imprenditori pagano gli stipendi più elevati: 32.472 euro. Seguono Parma con 26.861 euro, Modena con 26.764 euro, Bologna con 26.610 euro e Reggio Emilia con 26.100 euro. I lavoratori dipendenti più "poveri", invece, si trovano a Trapani dove percepiscono una retribuzione media lorda annua pari a 14.365 euro, a Cosenza con 14.313 euro e a Nuoro con 14.206 euro.

A livello nazionale, Siracusa si piazza in 72.a posizione, tra Campobasso (71) e Taranto (73). E' però la prima provincia siciliana in questa classifica degli "stipendi": Catania è 74.a, Palermo 76.a, Caltanissetta 79.a, Enna 90.a, Messina 95.a, Agrigento 97.a, Ragusa 98.a, Trapani 100.a.

Cosa spinge in alto il dato di Siracusa rispetto alle altre province siciliane? Come evidenziano tutte le analisi economiche, preponderante anche per mantenere "alto" in regione il dato degli stipendi è l'apporto del polo petrolchimico con le sue aziende.

Inizia l'anno scolastico...e cominciano i lavori negli istituti comprensivi

I lavori di manutenzione straordinaria degli istituti comprensivi a Siracusa finiscono sotto la lente di ingrandimento. I tempi per alcuni servizi necessari di messa in sicurezza di alcune aule sarebbero dovuti essere completati prima del rientro dei ragazzi al fine di garantire un rientro scolastico ottimale agli studenti dopo la pausa estiva, ma c'è stato qualche intoppo con la ditta che si è aggiudicata i lavori.

Come sottolinea l'assessore Pantano ai microfoni di FMITALIA

“si sarebbero potuti fare prima, ma abbiamo avuto un imprevisto con la ditta a cui è stato affidato l'appalto, perché risultava negativa alle verifiche dell'Agenzia delle Entrate.

“Gli istituti comprensivi della nostra città hanno bisogno di manutenzioni in quasi tutte le sedi. Nonostante i rinvii i lavori sono partiti questa mattina alla “Falcone Borsellino”, in via della Madonna a Cassibile. Seguiranno alla “Nino Martoglio” e all'Istituto Comprensivo Archimede XIII, in via Caduti di Nassyria, che c'è un'aula che ha qualche problema. – dice Pantano – Abbiamo diverse segnalazioni che abbiamo calendarizzato e con due squadre stiamo cercando di fare il più velocemente possibile.

“Non si tratterà di lavori invasivi, – sottolinea l'assessore – i ragazzi potranno continuare tranquillamente a svolgere le loro attività scolastiche”.

In merito al rifacimento delle strisce pedonali davanti alle scuole l'assessore Pantano sottolinea che i lavori saranno eseguiti a breve. “In questo tempo la ditta sta lavorando su Ortigia per il G7 Agricoltura e Pesca, subito dopo passeremo agli istituti scolastici e poi a tutto il resto della città”, conclude.

Perché il parcheggio nuovo è diventato una colata di fango? Scelte e tempistiche poco felici

Tutta colpa della pioggia. A voler semplificare, si potrebbe anche cercare di dare la colpa al destino cinico e baro. Ma se

il parcheggio di via Damone ieri, sotto la pioggia, si è trasformato in una colata di fango di certo non è stato per responsabilità di Giove pluvio. Piuttosto, per una serie di scelte e tempistiche poco felici.

Realizzato a servizio della zona commerciale di via Tisia e recentemente inaugurato dopo aver collezionato ritardi su ritardi, era nato pensato in un modo poi per alcuni ritrovamenti archeologici è stato realizzato in un altro.

“Avevo il timore che potesse succedere”, ammette con sorprendente realismo l’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano. “L’erba che era stata seminata non ha avuto modo di attecchire e quindi trattenere con le sue radici la terra. Avremmo dovuto tenere chiuso il parcheggio almeno per un altro mese...”. Tempo che però non c’era più, in coda ad una serie di contrattempi che già avevano fatto slittare da marzo ad agosto la sua apertura.

“La ditta che ha eseguito i lavori è stata intanto chiamata per ripulire tutto il fango e ripristinare il riempimento della pavimentazione drenante. Tutto a loro spese, già oggi. Perché non accada di nuovo, bisognerebbe dare il tempo alla nuova semina di germogliare. Altrimenti, con una nuova pioggia siamo punto e a capo”, aggiunge l’assessore in diretta su FMITALIA.

Parole che rischiano di suonare sorprendenti se non si considerasse un fatto: Palazzo Vermexio avrebbe preferito realizzare il parcheggio con una pavimentazione in asfalto o tutt’al più basole ordinarie. Perché poi si è allora fatto ricorso alla pavimentazione drenante ed alla terra? “Non è stata una nostra scelta progettuale. In asfalto sarebbe stato più semplice, economico e funzionale. Magari però non avremmo avuto un perfetto drenaggio e avremmo scaricato acqua piovana sulle strade. In ogni caso, si è trattato di una richiesta precisa della Soprintendenza: pavimentazione drenante con erba in mezzo. L’erba però non è nata. Colpa del caldo, della poca acqua, del poco tempo. In piazza Adda, dove abbiamo realizzato un altro spazio simile, non abbiamo avuto di questi problemi...”.

Viabilità per il G7, Greco: “Sindaco e assessore assenti in commissione, grave”

“La IV Commissione Consiliare Permanente di Studio, che si è riunita questa mattina, martedì 10 settembre, per trattare diversi punti all’ordine del giorno, ha dovuto constatare per l’ennesima volta l’assenza di assessori e dirigenti competenti”. Sono le parole del presidente della IV Commissione Consiliare, Angelo Greco.

Il consigliere comunale del Partito Democratico ha voluto sottolineare come tra i punti all’ordine del giorno ci fosse anche la trattazione dell’argomento relativo alla gestione del traffico e dei servizi di trasporto urbani da e per Ortigia durante il G7 Agricoltura e l’Expo, prevedendo la loro audizione, anticipatamente invitati, come da regolamento sul funzionamento delle commissioni.

“L’assenza dei rappresentanti politici e amministrativi non ha consentito, quindi, alla commissione di trattare l’argomento. – continua Angelo Greco – Viene da chiedersi, a questo punto, come mai l’amministrazione continui a sottrarsi al confronto con i rappresentanti dei cittadini, non rispettando la volontà popolare e rendendo vani i lavori della commissione su argomenti importanti e urgenti. La IV Commissione Consiliare stigmatizza e condanna fortemente questo tipo di atteggiamenti menefreghisti da parte dell’amministrazione comunale attiva e verrà inviata formale protesta a tutti gli organi amministrativi competenti, al fine di tutelare il lavoro e l’autorevolezza di codesta Commissione e dei relativi commissari che ne fanno parte.

Il Sindaco e la sua giunta, unitamente ai Dirigenti, devono

ricordarsi e comprendere come, dal giugno 2023 non c'è più un Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale ma ci sono dei rappresentanti democraticamente eletti che sono stati votati per tutelare la città ed i cittadini".

Carta "Dedicata a te", disponibili ai Servizi sociali i codici per il ritiro

Nella sede dell'assessorato alle Politiche sociali e negli uffici decentrati di Servizio sociale è disponibile l'elenco dei beneficiari, con i relativi codici, della carta "Dedicata a te" del 2024, il contributo solidale di sostegno economico assegnato dal governo nazionale. A darne notizia è l'assessore alle Politiche sociali, Marco Zappulla.

Si tratta di una carta di elettronica prepagata del valore di 500 euro e destinata alle famiglie in difficoltà economiche. La misura era stata attivata nel 2023 e la somma può essere utilizzata per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, il rifornimento di carburanti o, in alternativa, per l'abbonamento ai servizi di trasporto pubblico locale.

La carta viene consegnata da tutti gli uffici postali ma per riceverla i beneficiari devono essere in possesso del codice alfanumerico che viene fornito dai servizi sociali del Comune. L'ufficio centrale si trova in via Italia 103 e 105 ma è possibile rivolgersi anche a quelli dislocati nelle sedi delle circoscrizioni: Tiche e Grottasanta, in via Ramacca 2/b, telefono 0931.756901; Santa Lucia, in via Caltanissetta 43, 0931/445654; Belvedere ed Epipoli, in piazza Eurialo 18,

0931.745347; Cassibile, in via delle Margherite 2, 0931.718368, Ortigia, in piazza Minerva 5, 0931/451422.

Gli orari di ricevimento sono: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30; il martedì dalle 15,30 alle 16,30.

Coloro i quali hanno ricevuto la somma nel 2023, se hanno mantenuto il diritto, non dovranno recarsi negli uffici postali perché avranno accreditati i 500 euro direttamente sulla carta già in loro possesso. Se l'avessero smarrita, dovranno andare alle Poste muniti della lettera con il numero di codice consegnata olo scorso anno, un documento di identità valido, il codice fiscale e la denuncia di smarrimento presentata all'autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza. Per avere accreditato il contributo, occorre effettuare il primo acquisto entro il 16 dicembre; l'importo dovrà essere speso entro il 28 febbraio del 2025.

Per evitare lunghe attese negli uffici postali al momento del ritiro della carta è possibile prenotare on line l'appuntamento al link: <https://www.poste.it/cerca/index.html#/vieni-in-poste>, oppure da app Bancoposta, app Postepay e app Ufficio Postale, selezionando l'opzione "Tutte le altre operazioni".

La IV commissione bocchia la nuova organizzazione del parcheggio del Molo Sant'Antonio

Una nuova organizzazione del parcheggio del Molo Sant'Antonio. È la proposta, bocciata, del capo gruppo di Insieme Scimonelli in IV commissione per adibire l'area in via quasi esclusiva

alle auto.

“L’atto di indirizzo – dice Scimonelli – è stato formulato per impegnare l’amministrazione a dedicare un’area per la sosta temporanea di carico/scarico dei passeggeri degli autobus (n. 9 posti)”.

Secondo la proposta del consigliere comunale, la sosta tecnica deve essere massimo di 15 minuti. Successivamente, gli autobus devono recarsi, per la sosta, esclusivamente presso il parcheggio comunale di Via Elorina. Lo stesso parcheggio dovrà essere dotato, in maniera permanente, di servizi igienici e area attrezzata con relativa zona d’ombra. I restanti posti del parcheggio Molo S. Antonio, devono essere dedicati alla sosta delle automobili per l’80% dello spazio residuo; per il 15% motocicli e ciclomotori a due ruote; per il 5% biciclette, tramite installazione di rastrelliere.

“Atto di indirizzo trattato già dal 4 luglio. La tematica affrontata in commissioni di confronto tra dirigenti, assessore e tecnici aveva trovato una volontà unica. – sottolinea Scimonelli – La linea era stata condivisa per evitare la sosta selvaggia e a motori accesi dei pullman presso il parcheggio del Molo S. Antonio; pensata a favore dei cittadini e dei turisti, dove attraverso l’ottimizzazione degli spazi attualmente usati dagli autobus si sarebbero potute parcheggiare circa 65 auto in più. Mi dispiace che ancora una volta non si pensi al bene della città a fronte forse di frizioni interne”, conclude.



Morgana Santini trionfa al Festival di Castrocarao e vince la sezione "Vocine"

Continua a far parlare di sé e continua a dare prova del suo immenso talento che, insieme a lei, cresce. Morgana Santini, siracusana, 12 anni, è una piccola, straordinaria, interprete. Dopo essersi aggiudicata Sanremo Junior nel 2023, aver vinto il Premio Mia Martini ed il Festival di Mascalucia, nei giorni scorsi si è aggiudicata la 66esima edizione del Festival di Castrocarao, sezione Vocine. E' così salita sul prestigioso palco nel corso della serata finale, condotta da Elenoire Casalegno e Dany Cabras. Grande emozione per la giovanissima artista, seguita dai maestri Mariella Arghiracopulis ed Ernesto Marciante. Morgana ama la musica

afroamericana. Soul, blues, jazz sono gli ambiti in cui ama muovere le sue corde vocali ma la sua estensione vocale, la sua versatilità, sono tali da consentirle di esprimersi al meglio in qualunque genere. Il suo percorso artistico continua, barcamenandosi tra la grande passione che la anima - il canto - e il suo grande impegno, la scuola. Morgana Santini è stata tra i protagonisti dell'ultima edizione delle Feste Archimedee, in Piazza Minerva, lo scorso luglio.



Parco archeologico, incontro

con i sindacati: “Appalto in scadenza, tutelare i lavoratori”

Una corsa contro il tempo a tutela dei lavoratori impegnati nei servizi all'interno del Parco Archeologico di Siracusa. Dopo la proclamazione dello stato di agitazione, con il blocco delle ore straordinarie, la Filcams Cgil si prepara all'incontro che la Direzione ha convocato per il 12 settembre mattina all'auditorium del Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi. Il sindacato, guidato in provincia da Alessandro Vasquez, aveva richiesto la convocazione di un tavolo di raffreddamento e interlocuzione in vista della scadenza dell'appalto, prevista per la fine di ottobre. “Non è ancora stato predisposto il bando per l'affidamento del nuovo servizio- chiarisce Vasquez- e questo rischia di pregiudicare alcuni aspetti che riteniamo imprescindibili”. L'appalto attuale è gestito da una rete temporanea di imprese composta da “Aditus” e “Civita”. “In assenza di un nuovo bando non sarà possibile prorogare il servizio, al contrario di quanto avviene a Taormina – spiega il segretario della Filcams Cgil provinciale – Chiediamo che si faccia in fretta e che si inserisca la clausola sociale a parità di condizioni, a tutela dei livelli occupazionali dei 35 lavoratori che tra i servizi Audiolibri e Biglietteria sono impiegati all'interno del Parco Archeologico. Questa possibilità rischia di sfumare se l'appalto si ferma. I lavoratori, per contare sulla clausola sociale, devono aver svolto la propria attività in maniera continua negli ultimi sei mesi. Soprattutto di questo parleremo giovedì mattina, nella speranza che le nostre istanze vengano accolte”.

Vicenda Ias, Carasi (Cisl): “Salvare l’impianto per i lavoratori e garantire controllo sugli sversamenti”

“Salvare l’impianto IAS per mantenere l’occupazione dei lavoratori e, soprattutto, garantire un concreto controllo sugli sversamenti della zona industriale”. Così, la segretaria generale della UST Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi, esprime la posizione dell’organizzazione sindacale nella delicata vicenda dell’impianto consortile.

“Siamo rispettosi dell’attività della magistratura – continua – e insieme ai cittadini attendiamo l’esito di una inchiesta che deve far luce sulle eventuali irregolarità e anomalie nella gestione dell’impianto.

La vicenda, però, non può sottovalutare due aspetti importanti – aggiunge la Carasi – Il primo riguarda gli aspetti occupazionali che bisogna mantenere senza mortificare le professionalità acquisite e cresciute in questi anni. Guardiamo alla transizione energetica e anche per i lavoratori sarà necessario un momento di formazione per stare al passo con gli inevitabili cambiamenti.

Il secondo – senza nulla togliere ai progetti di depurazione in house annunciati da alcune aziende – riguarda la garanzia di avere un impianto che, in maniera terza e autonoma, depuri i reflui trasferiti dalla zona industriale. Crediamo che l’impianto consortile rappresenti una certezza di tutela per gli stessi cittadini.

Quella dell’IAS è una vicenda sicuramente delicata e, come detto, attendiamo con grande fiducia l’esito dell’inchiesta della magistratura – conclude Vera Carasi – Allo stesso tempo

attendiamo un segnale dalla politica e nello specifico dal Governo Regionale. Salvare l'impianto significherebbe avere una strategia ben definita della politica industriale di questa regione".

Lo spettacolo argentino "Un poyo rojo" al Teatro Massimo di Siracusa

Lo spettacolo argentino di teatro-danza, "Un poyo rojo", con più di 1400 repliche nel mondo, arriva domani al Teatro Massimo di Siracusa. In scena Luciano Rosso e Alfonso Barón, con la regia di Hermes Gaido e con le coreografie di Nicolás Poggi.

La pièce prodotta da Carnezzaria (in collaborazione con T4/ Jonathan Zak and Maxime Seuge) viene proposta nell'ambito della IV edizione di Mediterrartè – Classico Contemporaneo festival internazionale delle realtà artistiche del Mediterraneo, ideato e organizzato da Artelè. Si tratta di uno spettacolo nato nel 2008 nella periferia di Buenos Aires che ha girato il mondo intero andando in scena senza interruzioni e superando le 1400 repliche in oltre 30 paesi, con una media di 120 rappresentazioni all'anno. Un importante esempio di come l'interdisciplinarietà può rinnovare il linguaggio scenico creando un mix di comicità, commozione, teatro, danza e acrobatica oltre la parola che ha già conquistato il pubblico internazionale in tutto il mondo. Nello spogliatoio di una palestra due uomini – gli interpreti Alfonso Baron, Luciano Rosso – si affrontano, quasi due galli da combattimento, si scrutano, si squadrano, si provocano, si seducono. È il racconto di un incontro d'amore tra danza,

acrobatica e comicità. Un Poyo Rojo è una provocazione, un invito a ridere di noi stessi esplorando tutto il ventaglio delle possibilità fisiche e spirituali dell'essere umano.